

L'ingresso dell'Udc ha mandato in tilt anche i fedelissimi di De Magistris. Lebro: è un problema loro

Le nuove alleanze spaccano la maggioranza

Troncone (Idv) si autosospende dalla presidenza della 'Diritti e sicurezza' e sfiducia Pasquino

di **Maria Bertone**

NAPOLI - I rapporti che legano le varie componenti della nuova maggioranza di **Luigi De Magistris** sono come il filo di cotone che tiene insieme i pezzetti di una coperta patchwork. Fragili.

E' bastato un consiglio comunale a farla implodere e i primi strascichi sono stati registrati già il giorno dopo.

Gaetano Troncone, tra i fedelissimi del sindaco nelle file dell'Idv, si è autosospeso dalla presidenza della commissione Diritti e sicurezza sfiduciando il presidente del Consiglio comunale **Raimondo Pasquino**: "Non condivido l'ingresso del suo grup-

po all'interno di questa maggioranza".

"E' un suo problema - ha replicato il capogruppo dei centristi **David Lebro** - Noi abbiamo solo risposto a un appello del sindaco. Rispetto il suo pensiero come rispetto quello di ogni consigliere".

L'operazione verità dell'architetto sarà solo la prima di una lunga serie. Mettere insieme anime così diverse solo per avere voti in consiglio si rivelerà un boomerang per De Magistris. Che non ha mai smesso di fare i conti con una squadra che squadra non è. Stamattina, la Commissione Diritti e Sicurezza sarà presieduta dal consigliere anziano prima che si decida alla sostituzione di Troncone. "Ritengo scorrette le decisioni prese in consiglio comunale che hanno annullato il lavoro svolto - ha spiegato il consigliere Idv - consentendo di votare a componenti che non ne avevano il diritto. Mi

sembra evidente che non si è riusciti a mettere realmente in atto la nostra prerogativa di indirizzo e controllo sulle attività politico amministrative, prerogativa che svolge quest'importante articolazione del consiglio comunale. Spero che il mio successore possa riscuotere maggiore considerazione nelle decisioni prese in consiglio comunale".

POLITICA IN COMUNE

Mettere insieme anime diverse si sta rivelando un boomerang per il sindaco e sulle commissioni si consuma lo scontro



l'appello

La rabbia della portavoce dei manifestanti: "Ci avevano dato la loro parola che avrebbero firmato e invece non si è fatto trovare nessuno, ci hanno presi in giro"

